

PER UNA POLITICA DELLA MONTAGNA

di ENRICO GHIO

*Pubblichiamo qui di seguito il testo del discorso
che il nostro Presidente ha tenuto alla Camera nella
seduta del 25 marzo u. s.*

Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Ministro, è ormai consuetudine che, ogni anno, alla Festa Nazionale della Montagna abbia luogo un pubblico colloquio fra il Presidente dell'Unione Nazionale dei Comuni ed Enti Montani ed il Ministro dell'Agricoltura. Durante l'ultima festa, celebratasi nell'agosto scorso a Calizzano, il suo predecessore, onorevole Ministro, l'onorevole Ferrari Aggradi, al mio discorso rispose che l'anno 1966 sarebbe stato « l'anno della montagna ».

Dall'esame del bilancio della nostra discussione, è altresì dei provvedimenti legislativi che verranno presto al nostro esame, dovrei considerare le parole del suo predecessore come una previsione particolarmente ottimistica a meno che, in sede di applicazione dei provvedimenti stessi, la montagna non possa trovare un trattamento più favorevole di quanto si possa desumere dalla semplice enunciazione di cifre o interventi.

Almeno in linea teorica, infatti, alla montagna non è preclusa la possibilità di attingere ai finanziamenti previsti per numerosi settori che trascendono anche il bilancio dell'agricoltu-